

Edilizia in Liguria, dal superbonus una boccata d'aria dopo la crisi: "Ma non basta ancora"

di **Fabio Canessa**

03 Novembre 2020 - 10:44



Genova. Il **superbonus** 110%, l'agevolazione introdotta dal governo per lavori di ristrutturazione o riqualificazione energetica, fa respirare il **settore delle costruzioni** in Liguria. È l'analisi che emerge dai dati di Infocamere-Movimeprese relativi al terzo trimestre 2020 che registrano un saldo positivo delle imprese edili.

Tra giugno e settembre nella nostra regione **hanno chiuso 225 imprese, ma quelle che hanno aperto sono più numerose, 258.** Rispetto allo stesso periodo del 2019 ci sono almeno un centinaio di aziende. Sono aumentate anche le imprese registrate in un anno che sono passate da 29.215 a 29.268. Per quanto riguarda Genova e provincia, le imprese registrate nel terzo trimestre 2020 sempre nel settore costruzioni sono 14.759, quelle attive invece 13.350. Nel terzo trimestre 2019 quelle registrate erano 14.797 mentre quelle attive 13.391.

Per la verità **anche il terzo trimestre aveva evidenziato dati positivi**, nonostante la nuova crisi provocata dall'emergenza coronavirus, tanto che i sindacati avevano parlato di una falsa ripresa. Adesso però il segno più si consolida e l'impressione è quella di una luce in fondo al tunnel anche se nel mondo dei lavoratori prevale la cautela

"Questi dati sono una piccola boccata d'ossigeno per l'edilizia ligure - commenta **Andrea Tafaria**, segretario ligure della Filca Cisl - ma c'è la **necessità assoluta di non fermarsi**: il superbonus deve essere prorogato oltre il 2021". Un ostacolo c'è, anche se potrebbe sembrare banale: "In questo momento di emergenza sanitaria non è possibile fare le assemblee di condominio e farle in video-conferenza non è semplice"

E poi, aggiunge Tafaria, “ci vuole il sostegno delle banche in questa operazione altrimenti questa occasione rischia di portare effetti positivi ma non tali da dare un reale rilancio al settore edilizio. **Non pensi però che il superbonus sia la soluzione a tutti i problemi.** Oltre alle **grandi opere** chiediamo che i lavoratori dell’edilizia ligure diventino parte integrante anche negli interventi contro il **dissesto idrogeologico**: nella nostra regione ci sono professionalità e competenze che devono essere valorizzate”